



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
COLLEGIO DEI REVISORI
VERBALE N.10 DEL 22 DICEMBRE 2020**

In data 22 dicembre 2020 alle ore 15.00 in video conferenza si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori (in seguito Collegio) nelle persone di:

Dott. Giampiero Pizziconi	Presidente	Presente
Dott.ssa Teresa Romeo	Componente effettivo in rappresentanza del MEF	Presente
Dott. Carlo Costa	Componente effettivo in rappresentanza del MUR	Presente

con il seguente ordine del giorno:

1. Statuto dell'Università degli Studi di Ferrara – Modifiche
2. Regolamento Generale d'Ateneo. Prima lettura ed approvazione in attesa di seconda lettura corredata dal parere del Collegio dei Revisori
3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie dell'Università degli Studi di Ferrara detenute al 31 dicembre 2019 e relazione sullo stato di attuazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie redatto nel 2017, ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.
4. Programma triennale 2021/2023 ed elenco annuale 2021 dei lavori pubblici
5. Permutazioni tra poste libere e vincolate del patrimonio netto
6. Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale per gli esercizi 2021-2023
7. Delibere poste all'attenzione del CDA che involgano l'attività di verifica e controllo del Collegio di revisione.
8. Varie ed eventuali.

OMISSIS

11. Bilancio e Contabilità

OMISSIS

2. **Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale per gli esercizi 2021-2023.** Il Collegio rende la relazione di cui all'allegato A al presente verbale.

OMISSIS

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

F.to Dott. Giampiero Pizziconi (Presidente)

F.to Dott.ssa Teresa Romeo (Componente)

F.to Dott. Carlo Costa (Componente)



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
COLLEGIO DEI REVISORI
ALLEGATO A AL VERBALE DEL 22 DICEMBRE 2020**

In data 22 dicembre 2020, alle ore 15,00 si è riunito, per via telematica previa convocazione, il *Collegio dei Revisori* (in seguito "Collegio") nelle persone di:

Dott. GIAMPIERO PIZZICONI	Presidente	Presente
Dott. TERESA ROMEO	Componente effettivo in rappresentanza del MEF	Presente
Dott. CARLO COSTA	Componente effettivo in rappresentanza del MIUR	Presente

per esaminare:

BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO E TRIENNALE PER GLI ESERCIZI 2021-2023

Il Collegio esaminato il precitato documento contabile e, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, definisce la relazione al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio relativo all'anno 2021 e triennale per gli esercizi 2021-2023, quale Allegato A al verbale n.10 del 22 dicembre 2020 e ne costituisce parte integrante.

Allegato A

Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale per gli esercizi 2021-2023

Il Collegio rileva preliminarmente che, ad oggi è stato redatto il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2021 e il budget degli investimenti triennale per gli esercizi 2021-2023.

Il budget economico e degli investimenti per l'esercizio 2021 e per il triennio 2021-2023 come delineato nella relazione illustrativa, sono stati redatti:

- secondo gli schemi di cui all'allegato 1 e 2 del citato DM 10 dicembre 2015 nel rispetto del principio di competenza economica;
- tenendo conto delle istruzioni impartite con lo stesso decreto e con il decreto 14 gennaio 2014, come modificato dal DM 8 giugno 2017 "principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università";
- tenendo conto di quanto previsto nel decreto direttoriale del MIUR del 30 maggio 2019, recante l'adozione della terza edizione del manuale tecnico operativo alla luce del DM 394/2017 per quanto attiene, in particolare, alla struttura della nota illustrativa al bilancio unico di previsione annuale.



- secondo quanto previsto nel regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo;
- tenuto conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire in termini di servizi e prestazioni, come descritti nella relazione illustrativa;
- nel rispetto del principio del pareggio di bilancio.

Si riportano di seguito i dati sintetici del Budget economico e degli investimenti riferiti all'esercizio 2021:

Budget economico 2021	sede	dipartimenti	totale
Proventi operativi	150.489.800	3.558.200	154.048.000
Costi operativi	145.134.700	3.590.300	148.725.000
Proventi e oneri finanziari	0	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	5.323.000	0	5.323.000
Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale	0	0	0
Risultato di esercizio	32.100	-32.100	0

Budget investimenti 2021	sede	dipartimenti	totale
Immobilizzazioni Immateriali	1.765.600	0	1.765.600
Immobilizzazioni Materiali	11.332.500	312.400	11.644.900
Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	0
TOTALE	13.098.100	312.400	13.410.500

BUDGET ECONOMICO

PROVENTI OPERATIVI

I proventi operativi del budget economico, per l'anno 2021, ammontano complessivamente ad euro 154.048.000, di cui euro 150.489.800 riferibili all'attività gestionale dei centri di responsabilità dell'amministrazione ed euro 3.558.200 riferibili all'attività dei centri di responsabilità dipartimentali.

I proventi operativi riguardano, in particolare:

PROVENTI OPERATIVI	sede	dipartimenti	totale
PROVENTI PROPRI	25.325.500	1.770.500	27.096.000
1) Proventi per la didattica	25.280.000	82.000	25.362.000
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0	1.178.500	1.178.500
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	45.500	510.000	555.500
CONTRIBUTI	121.278.500	1.164.700	122.443.200
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	113.795.500	223.000	114.018.500
2) Contributi Regioni e Province autonome	1.650.000	245.000	1.895.000
3) Contributi altre Amministrazioni locali	1.346.500	10.000	1.356.500
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	700.000	0	700.000
5) Contributi da Università	235.000	0	235.000



6) Contributi da altri (pubblici)	0	0	0
7) Contributi da altri (privati)	3.551.500	686.700	4.238.200
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.885.800	623.000	4.508.800
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	2.770.200	0	2.770.200
2) Altri proventi e ricavi diversi	1.115.600	623.000	1.738.600
TOTALE PROVENTI OPERATIVI	150.489.800	3.558.200	154.048.000

Tra i proventi operativi propri spiccano per interesse i proventi per la didattica inerenti alle previsioni di ricavo per tasse e contributi studenteschi. Facendo il confronto con l'anno passato, tenendo in debito conto le modifiche approvate dagli organi di amministrazione relativamente alla configurazione delle tasse a seguito dell'introduzione della fascia di retribuzione ISEE da 23.000,01 a 24.000 euro in conformità a quanto dispone l'articolo 1 del D.M. 234 del 26-06-2020, l'incremento di 495 mila euro è dovuto ai maggiori incassi da tasse e contributi post laurea parzialmente compensato da un lieve calo nei contributi vari da studenti la cui previsione è stata dettagliata in due voci per assicurare maggior coerenza con la codifica soipe e la riclassificazione del bilancio ai fini dell'omogenea redazione dei conti.

Sul rispetto dei limiti della contribuzione studentesca, ai sensi del DPR 306/1997, si osserva che il limite determinato in base agli importi iscritti a bilancio è del 19,98%, rispetto al 20% previsto per il 2020.

Il valore del FFO per il 2021 è stimato in 93,65 milioni. Ovviamente trattasi di stime prudenziali elaborate sulla base del disegno di legge di bilancio per il 2021, tuttora in corso di approvazione in Parlamento. Si rimanda nel merito anche alla dettagliata esposizione della relazione illustrativa al bilancio.

COSTI OPERATIVI

I costi operativi del budget economico di competenza per l'esercizio 2021 ammontano a 148.725.000 euro, di cui 145.134.700 euro riferiti ai centri di responsabilità dell'Amministrazione e 3.590.300 euro a quelli dei Dipartimenti.

COSTI OPERATIVI	sede	dipartimenti	Stanziamento 2021
COSTI DEL PERSONALE	83.284.500	703.000	83.987.500
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	62.526.500	703.000	63.229.500
a) docenti / ricercatori	57.466.000	0	57.466.000
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	4.066.500	703.000	4.769.500
c) docenti a contratto	994.000	0	994.000
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	20.758.000	0	20.758.000
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	49.640.500	2.884.500	52.525.000
1) Costi per sostegno agli studenti	27.722.500	160.000	27.882.500
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	1.000	15.500	16.500
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	666.000	47.000	713.000
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	40.000	868.000	908.000
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.869.000	16.000	1.885.000



8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	16.025.900	1.281.600	17.307.500
9) Acquisto altri materiali	177.000	308.400	485.400
11) Costi per godimento beni di terzi	2.760.000	186.000	2.946.000
12) Altri costi	379.100	2.000	381.100
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.242.000	0	5.242.000
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.360.000	0	1.360.000
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.882.000	0	3.882.000
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	393.500	0	393.500
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	6.574.200	2.800	6.577.000
Totale	145.134.700	3.590.300	148.725.000

La voce più consistente dei costi operativi è rappresentata dal costo del personale, così come di seguito evidenziato:

COSTI DEL PERSONALE	Stanziamiento 2021
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	63.229.500
a) docenti / ricercatori	57.466.000
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	4.769.500
c) docenti a contratto	994.000
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	20.758.000
Totale costi del personale	83.987.500

Come specificato nella nota illustrativa nei criteri di stima, le previsioni relative alla determinazione del costo delle competenze fisse del personale per il triennio 2021-2023 sono state fatte con l'utilizzo dell'applicativo "What-if" di CINECA, che consente una proiezione dei costi del personale sulla base dell'ultimo stipendio elaborato all'atto dell'effettuazione dei calcoli di scenario (novembre 2020). A queste risultanze sono state sommate quelle relative alla movimentazione di personale prevista nel triennio di riferimento. L'applicativo ha consentito, fra l'altro, di stimare, all'interno dei costi complessivi, la quota da imputare all'incremento annuale derivante dai risultati della contrattazione collettiva dei comparti pubblici, nonché di stimare i costi derivanti dall'applicazione della disciplina degli scatti del personale docente e ricercatore, oltre che il costo dei cambi ruolo già noti all'atto dell'effettuazione delle stime.

I costi previsti sugli esercizi 2021-2023 sono stati determinati sulla base della programmazione triennale del personale. Il Collegio ha verificato che essi sono coerenti con il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023

In particolare, la voce dei docenti e ricercatori comprende:

- il costo delle competenze fisse e degli oneri a carico ente (esclusa IRAP);
- l'incremento stipendiale derivante dai rinnovi contrattuali che è stato stimato nella misura dell'1% per il 2021 e quantificato in 1.560.000 euro. L'incremento appare in linea con le indicazioni fornite dalla circolare n. 26 del 14 dicembre 2020 della RGS che stima nello 0,95% tale incremento. Per i docenti la rivalutazione dei tabellari avviene con DPCM, sulla base degli incrementi medi dei settori pubblici nel biennio precedente;



- il costo derivante dallo sblocco degli scatti stipendiali dei professori e dei ricercatori universitari;
- le competenze accessorie che includono i costi per incarichi didattici ed attività didattica integrativa ai ricercatori di ruolo, per attività didattica nei master e corsi di perfezionamento, per esami di stato, per l'indennità di rischio e per la didattica erogata da docenti supplenti provenienti da altri Atenei oltre ai compensi derivanti da attività conto terzi sono stati quantificati in 350 mila euro.

Il costo del personale docente comprende, prudenzialmente, il costo del personale in aspettativa.

Per il personale docente le previsioni sono state fatte rivalutando i tabellari 2020 del 2,40%, percentuale risultata in linea, con costi anche sovrastimati, con quanto previsto dalla citata circolare n. 26 del 14 dicembre 2020 della RGS, che si attesta sull'1,71%. Per il personale tecnico amministrativo la previsione dei costi stipendiali è stata fatta sulla base dell'ultimo contratto collettivo riferito al triennio 2016-2018.

Per quanto attiene al personale tecnico-amministrativo, la voce comprende la stima dei costi per gli stipendi del personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato, per i rinnovi contrattuali e per trattamento accessorio, compreso i compensi da attività conto terzi. Il costo stimato è di 20,75 milioni di euro (oneri previdenziali e assistenziali inclusi, al netto dell'IRAP). Sono compresi, altresì, i costi per i buoni pasto.

Il costo del personale dirigente comprende, prudenzialmente, il costo dei 3 dirigenti in aspettativa.

Per gli incrementi stipendiali del personale tecnico amministrativo e dirigenti la stima dei costi è stata fatta sulla base di quanto contenuto nel documento di accompagnamento del DDL di bilancio, AC 2790 Tomo I pag. 409, art. 164 "Incremento fondo rinnovo contrattuale". In particolare, al monte salari risultante dall'applicazione dell'ultimo CCNL, è stato applicato l'incremento stimato per il rinnovo contrattuale del triennio 2019-2021. La percentuale di incremento è stata quella utilizzata nel DDL per determinare l'incremento dello stanziamento del fondo e cioè il 4,07%.

Agli importi derivanti dalla previsione fatta in base alla programmazione triennale del personale, per gli anni del bilancio pluriennale 2022 e 2023 sono stati aggiunti i costi per le assunzioni previste sulla base delle seguenti ipotesi:

- i punti organico che si libereranno dalla cessazione di personale tecnico amministrativo (PTA) saranno reinvestiti l'anno successivo in assunzioni di PTA; le cessazioni 2021 si sono tradotte in ipotesi di assunzioni sull'esercizio 2022, quelle del 2022 in ipotesi di assunzioni sull'esercizio 2023;
- il costo delle assunzioni viene stimato in base al valore di un punto organico (importo di cui al DM 441/2020 pari a 116.031 euro).

Per quanto riguarda le cessazioni esse sono state stimate in base al personale che cesserà per raggiunti limiti di età in base alle norme e alle informazioni note alla data di formulazione delle previsioni e valorizzate in base al valore dei punti organico che si libereranno.

Risulta rispettato il limite massimo alle spese di personale, di cui al D.Lgs 29 marzo 2012, n. 49. L'indicatore per l'applicazione di tale limite nelle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla



somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari.

Il limite, calcolato con riferimento agli importi iscritti nel bilancio di previsione risulta pari al 70,47% entro il limite stabilito dalla norma dell'80% ma il Collegio ritiene necessario sottolineare e segnalare che tale limite risulta progressivamente in crescita negli esercizi successivi (73,56% nel 2022 e 75,34% nel 2023) a causa dell'aumento dei costi del personale docente a fronte di una sostanziale stabilità del FFO e una progressiva riduzione dei finanziamenti esterni.

L'analisi dei risultati scaturenti dal citato applicativo ha consentito, infatti, in particolare al Collegio di verificare concretamente in proiezione, anche gli effetti della recente dinamica stipendiale in capo al personale docente, che si ritiene debba essere oggetto di attenta ponderazione da parte dell'Amministrazione per le future programmazioni. Per tale personale, come noto, ai sensi della legge di bilancio 2018, il regime della progressione triennale per classi si è trasformato in biennale, a decorrere dal 2020. Dai risultati delle relative proiezioni si evince che il costo stimato per le progressioni biennali per classi è quantificato, nell'arco del triennio, in oltre 2,5 milioni di euro ai quali si aggiungono quasi 790 mila euro derivanti dai cambi ruolo del personale docente.

Con lo stesso spirito cautelativo il Collegio raccomanda una attenta valutazione e monitoraggio delle dinamiche correlate ai piani straordinari delle assunzioni, previsti dalla normativa vigente, dinamiche che potrebbero rivelarsi incisive in futuro sull'equilibrio di bilancio.

Riguardo ai costi della gestione corrente di competenza dell'esercizio 2021 si osserva un incremento rispetto al 2020 di oltre 3,2 milioni ammontando a 52.525.000 euro, di cui 49.640.500 euro riferibili ai centri di responsabilità dell'Amministrazione e 2.884.500 riferibili ai centri di responsabilità dei Dipartimenti.

Il confronto evidenzia un incremento di 3,2 milioni di euro nei costi della gestione corrente. Tale incremento è dovuto, per circa 5,6 milioni di euro ad un aumento dei costi per sostegno agli studenti, di cui 5,1 milioni sono riferibili al numero di borse per medici in formazione specialistica, e per 715.000 euro ad un aumento del costo per acquisto di materiale di laboratorio, coerentemente con i maggiori proventi per ricerca previsti dai dipartimenti.

L'aumento è in parte compensato da una riduzione di circa 3,1 milioni dei costi per acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali, dovuta all'applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti per il triennio 2021-2023 prevede investimenti per un importo complessivo di 59.224.700 euro, finanziati per 35.275.800 euro da contributi di terzi finalizzati e per 23.948.900 euro da risorse proprie.

Sono previsti investimenti per 13.410.500 euro nel 2021, per 22.231.600 euro nel 2022 e per 23.582.600 euro nel 2023.

Il budget degli investimenti autorizzatorio per l'esercizio 2021 assegna risorse ai centri di responsabilità dell'amministrazione centrale per 13.098.100 euro e ai centri di responsabilità dei dipartimenti per 312.400 euro:



BUDGET INVESTIMENTI 2021	Ateneo	Centri di Responsabilità dell'amministrazione centrale	Centri di Responsabilità dei dipartimenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.765.600	1.765.600	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11.644.900	11.332.500	312.400
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0
TOTALE	13.410.500	13.098.100	312.400

Le fonti a copertura degli investimenti previste nel budget 2021, risultano come di seguito riportate:

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI - 2021				
A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTI DI TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.765.600	1.455.700	0	309.900
2) Imm. immateriali - diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.000	0	0	20.000
4) Imm. immateriali - immobilizzazioni in corso e acconti	1.745.600	1.455.700	0	289.900
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11.644.900	1.737.800	0	9.907.100
1) Imm. materiali - terreni e fabbricati	5.000	0	0	5.000
2) Imm. materiali - impianti e attrezzature	908.200	5.000	0	903.200
3) Imm. materiali - attrezzature scientifiche	403.500	0	0	403.500
4) Imm. materiali - patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	43.000	0	0	43.000
5) Imm. materiali - mobili e arredi	436.500	0	0	436.500
6) Imm. materiali - immobilizzazioni in corso e acconti	9.518.200	1.722.800	0	7.795.400
7) Imm. materiali - altre immobilizzazioni materiali	330.500	10.000	0	320.500
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0
TOTALE	13.410.500	3.193.500	0	10.217.000

La quota di risorse attribuita ai centri di responsabilità dell'Amministrazione centrale riguarda sostanzialmente gli stanziamenti previsti per i lavori di manutenzione straordinaria sugli immobili.

Le fonti di copertura previste nel pluriennale sono complessivamente riepilogate di seguito e, per il dettaglio, si rimanda alla relazione illustrativa.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI - 2022				
A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE



		DI TERZI FINALIZZATI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.353.600	3.353.600	0	0
2) Imm. immateriali - diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0	0	0
4) Imm. immateriali - immobilizzazioni in corso e acconti	3.353.600	3.353.600	0	0
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	18.878.000	10.368.400	0	8.509.600
1) Imm. materiali - terreni e fabbricati	0	0	0	0
2) Imm. materiali - impianti e attrezzature	24.000	5.000	0	19.000
3) Imm. materiali - attrezzature scientifiche	0	0	0	0
4) Imm. materiali - patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	0	0	0	0
5) Imm. materiali - mobili e arredi	0	0	0	0
6) Imm. materiali - immobilizzazioni in corso e acconti	18.748.500	10.358.400	0	8.390.100
7) Imm. materiali - altre immobilizzazioni materiali	105.500	5.000	0	100.500
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0
TOTALE	22.231.600	13.722.000	0	8.509.600

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI - 2023				
A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTI DI TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.605.700	3.605.700	0	0
2) Imm. immateriali - diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0	0	0
4) Imm. immateriali - immobilizzazioni in corso e acconti	3.605.700	3.605.700	0	0
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	19.976.900	14.754.600	0	5.222.300
1) Imm. materiali - terreni e fabbricati	0	0	0	0
2) Imm. materiali - impianti e attrezzature	24.000	5.000	0	19.000
3) Imm. materiali - attrezzature scientifiche	0	0	0	0
4) Imm. materiali - patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	0	0	0	0
5) Imm. materiali - mobili e arredi	0	0	0	0
6) Imm. materiali - immobilizzazioni in corso e acconti	19.847.400	14.744.600	0	5.102.800
7) Imm. materiali - altre immobilizzazioni materiali	105.500	5.000	0	100.500
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0
TOTALE	23.582.600	18.360.300	0	5.222.300



Il collegio ha verificato la sostanziale coerenza tra le previsioni del budget degli investimenti e il Programma triennale 2021/2023 ed elenco annuale 2021 dei lavori pubblici.

È di interesse notare, come si evince dalle precedenti tabelle nonché dalla nota illustrativa al bilancio, che tutti gli investimenti programmati sono finanziati con risorse proprie o con contributi di terzi e non sono previste risorse da indebitamento.

Come riportato anche nella relazione illustrativa del programma triennale dei lavori pubblici, di particolare rilievo è l'azzeramento, nella programmazione 2021/23, delle previsioni di mutui per il finanziamento di interventi per l'edilizia. Il programma triennale 2019/21 prevedeva l'attivazione di nuovi mutui per complessivi 18.345.609,27 € (tale dato presentava già una riduzione rispetto alle precedenti programmazioni che prevedevano un impegno di 21.855.900,00 €). La programmazione 2020/22 prevedeva una rimodulazione delle coperture economiche degli interventi da mutui riducendola a 5.439.109,27 € per il finanziamento del Lotto 1 del Restauro dei Palazzi di Via Savonarola. Con la programmazione 2021/23 si prevede che il finanziamento dell'intervento avvenga mediante riserve di bilancio.

Nel nuovo programma triennale, i lavori di intervento previsto su Palazzo Renata di Francia, Palazzo Strozzi, Palazzo Tassoni Mirogli - Restauro e miglioramento sismico dei palazzi storici dell'Università degli Studi di Ferrara siti sull'asse di Via Savonarola e danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Lotto 1 - CUP F78F13000080003 per 37.846.771,56 euro trova copertura nelle seguenti fonti di finanziamento:

Piano OOPP Regione Emilia Romagna	14.424.436,85
Indennizzo assicurativo Unife	7.429.639,70
Finanziamento MIUR terremoto	7.242.436,93
Nuove riserve vincolate di patrimonio	5.430.812,80
Indennizzo assicurativo Comune di Ferrara	1.949.745,28
Finanziamento MIUR (ex Palazzo Strozzi)	1.369.700,00

Contestualmente all'approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione 2021-2023 viene a tal fine costituita una riserva vincolata di patrimonio in sostituzione della quota per cui era originariamente previsto il finanziamento con mutuo, pari a 5.430.900,00 euro.

Tale scelta, che consolida l'equilibrio patrimoniale, economico e finanziario dell'Università, preservandone l'indicatore ISEF (di sostenibilità economico finanziaria) viene fatta in considerazione della disponibilità di riserve libere, generatisi con il rinvio a nuovo dell'utile di esercizio 2019, e stante l'esclusione dal calcolo del limite di fabbisogno delle spese per investimenti previsto dalla legge 145/2018 (legge di bilancio 2019).

Il Collegio ha verificato l'entità della riserva libera di patrimonio netto.

RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Come noto e come dettagliatamente riportato nella nota illustrativa al bilancio unico di previsione, la legge 160/2019 art. 1 commi da 590 a 599 e 610-613 ha profondamente innovato la materia dei limiti di finanza pubblica, con la finalità di dare una decisa spinta al miglioramento del livello di flessibilità gestionale delle Amministrazioni pubbliche, stabilendo che, a decorrere dall'anno 2020 le pubbliche amministrazioni destinatarie della norma non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore



medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 (comma 591) e che le stesse assicurino un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017 (comma 610).

Il limite di spesa per acquisto di beni e servizi, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018 (comma 593).

Con riferimento all'ambito di applicazione del limite sono intervenute le circolari n. 9 del 21 aprile 2020 del Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria Generale dello Stato (RGS) e la circolare n. 26 (RGS), avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2021" pubblicata il 14 dicembre 2020, cui si rimanda.

Con riferimento alle voci del piano dei conti interessate dall'applicazione del limite, la circolare demanda al Ministero dell'Università e della ricerca la definizione delle modalità di applicazione delle disposizioni nonché l'individuazione della correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio.

Il comma 599 della legge dispone che "Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previsti dai commi da 590 a 598 sia verificato e asseverato dai rispettivi organi di controllo".

In merito il Collegio ritiene doverosa una precisazione. Il comma 592 della citata legge di bilancio per il 2020, prevede che "le università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate nel primo periodo della presente lettera" dove sono riportati i riferimenti per l'individuazione dei beni e servizi per tutti gli enti che applicano la contabilità civilistica. Quindi il MEF, come detto, con la richiamata circolare 9/2020 ha chiesto al MUR di dare le indicazioni di competenza, in quanto Autorità di vigilanza sulle Università, per l'individuazione delle specifiche voci dei bilanci degli Atenei interessate all'applicazione della norma stessa.

Il Collegio prende atto che alla data odierna il MUR non ha provveduto a fornire agli Atenei dette indicazioni per l'applicazione delle disposizioni nonché l'individuazione della correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio e l'Università, come si evince dalla nota illustrativa, ha provveduto autonomamente all'individuazione delle varie voci da correlare, tenuto conto di quanto disposto dalla norma e dalle richiamate circolari della RGS.

Il Collegio ha proceduto quindi comunque alle debite verifiche, constatando il superamento dei limiti per acquisto di beni e servizi di circa 2,4 milioni di euro, effettuato scontando la previsione di maggiori ricavi 2020, rilevati al 14 dicembre, rispetto al bilancio di esercizio 2018. Anche per le voci del settore informatico, per il quale non sono previste deroghe, il limite risulta comunque superato. Tale limite, come descritto nella nota illustrativa, viene superato di circa 850.000 euro, sfioramento considerato incompressibile dall'Ente nella considerazione che, nonostante si sia provveduto ad una ricognizione di spesa con conseguenti significative riduzioni degli stanziamenti, una ulteriore compressione pregiudicherebbe il funzionamento dell'Ateneo, con ciò violando il principio



dell'autoorganizzazione quale estrinsecazione del perseguimento del buon andamento imposto dall'art. 97 della Costituzione, nonché il perseguimento dell'obiettivo strategico della digitalizzazione.

Per tutto quanto esposto, il Collegio rappresenta le notevoli difficoltà di valutare se i criteri individuati dall'Ateneo siano in linea con le misure vincolistiche attese e la evidenziata carenza delle necessarie indicazioni applicative del MUR.

Per quanto attiene al bilancio riclassificato unico di previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2021, il Collegio ne prende atto e evidenzia che è stato predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 2 del decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394, con l'articolazione delle spese per missioni e programmi.

Si riscontra altresì che tale bilancio è redatto, a norma dell'art. 7 del decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 gennaio 2014, n. 19, così come modificato dal D.I. 8 giugno 2017, n. 394, in termini di cassa (secondo la codifica SIOPE aggiornata con decreto del MEF del 5 settembre 2017 con decorrenza 1 gennaio 2018).

Il Collegio ne ha verificato altresì la coerenza con i dati relativi al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2021.

CONCLUSIONI

Il Collegio considerato che:

- il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e pluriennale 2021-2023 e il budget degli investimenti triennale per gli esercizi 2021-2023 è stato redatto in conformità alla normativa vigente e nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente i Ricavi previsti risultano essere attendibili;
- i costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica, fatta salva l'osservazione sulle spese del settore informatico;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2021 e triennale 2021-2023 e il budget degli investimenti triennale per gli esercizi 2021-2023 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori

F.to Dott. Giampiero Pizziconi (Presidente)

F.to Dott.ssa Teresa Romeo (Componente)

F.to Dott. Carlo Costa (Componente)

OMISSIS